

Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Riccardo Santoro
Past President: Pasquale Ventura
Presidente eletto: Giancarlo Vinacci
Vicepresidente: Giuliano Ballantini
Segretario: Margherita Senati
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Claudio Granata

Consiglieri: Alessandra Caricato
Paolo Garimoldi
Filippo Gattuso
Simone Giuliani
Pietro Freschi
Luigi Manfredi
Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo: Filippo Gattuso
Presidente Commissione Amministrazione: Giancarlo Caramanti
Presidente Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi: Pietro Freschi
Presidente Commissione Azione Giovani: Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 11 estratto

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

lunedì 9 NOVEMBRE ore 19,45

INTERCLUB CON IL ROTARY MILANO SEMPIONE
Incontro con Oscar Giannino

LA LEGGE DI STABILITÀ IN UN' ITALIA CHE STA CRESCENDO

(presso Circolo Volta, via G. Giusti 16, Milano – con coniugi)

Costo della serata ospiti 40,00 euro – in allegato le indicazioni per i parcheggi convenzionati

16 NOVEMBRE

CONCERTO GOSPEL AL MUSEO DIOCESANO

(Corso di Porta Ticinese 95 - ore 21 – vedi locandina allegata)

23 NOVEMBRE

VISITA DEL GOVERNATORE

(Hotel de la Ville - solo soci - ore 19.45 **si raccomanda la massima puntualità**)

RELATORI DELLA PROSSIMA CONVIVIALE

OSCAR FULVIO GIANNINO

Torinese, 54 anni. sposato con un figlio
Giornalista professionista, editorialista economico per il Messaggero, il Mattino, Il Gazzettino, Panorama.

Conduttore dal 2015 della trasmissione quotidiana ATTENTI A NOI 2 su Radio24.

Conduttore dal 2014 della trasmissione settimanale CONTI DELLA BELVA su Radio24.

Conduttore dal 2011 della trasmissione quotidiana LA VERSIONE DI OSCAR su Radio24.

E' stato direttore di LIBERO MERCATO da aprile 2007 a marzo 2009.

In precedenza vicedirettore del QUOTIDIANO FINANZA & MERCATI, vicedirettore del quotidiano IL RIFORMISTA (2003), responsabile Economia e Finanza de IL FOGLIO quotidiano (1999), vicedirettore di LIBERAL settimanale (1997),

caporedattore di LIBERAL mensile (1995),

portavoce nazionale del Partito Repubblicano Italiano (1987-94), caporedattore de LA VOCE REPUBBLICANA (1988).

Ha pubblicato saggi in:

La politica estera della Dc (Ed. della Voce, 1982),

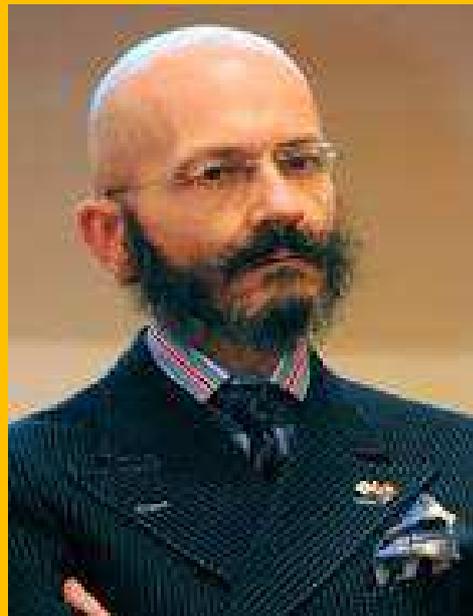
I repubblicani e l'altra Italia (Ed. Giustizia e libertà, 1987),

L'Europa delle culture (Ed. Liberal libri 1996),

Sicurezza: le nuove frontiere (Franco Angeli, 2005),

Contro le tasse (Mondadori 2007),

Il rebus Marchionne (Libero ed., 2008)



DATE DA RICORDARE

28 Novembre " 2° Sabato amico" Cultura e Tartufo

14 dicembre Natalizia

COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO

VI RIPORTO ALCUNE DATE DI RIUNIONI ORGANIZZATE DAL DISTRETTO 2041

Sabato 21 novembre - dalle ore 09.00 alle ore 13.00
SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY
Collegio di Milano - Via San Vigilio 10
Aperto a tutti i rotariani previa iscrizione attraverso il Club

Mercoledì 25 novembre - dalle ore 18.00 alle ore 20.00
LABORATORIO COMUNICAZIONE - RELAZIONI ESTERNE
SIAM - Via Santa Marta 18
Invitati: i Presidenti di Club, i Presidenti della Commissione Pubblica Immagine.

Giovedì 10 dicembre ora 20.30 - 21.00
CONCERTO DI NATALE IN DUOMO

SCAMBIO GIOVANI – SCAMBI ANNUALI

Vi inoltriamo una comunicazione pervenutaci dalla Commissione Scambio Giovani del Distretto

“A far data dal 19 Ottobre p.v. sarà possibile scaricare dal sito dell'Associazione Scambio Giovani 2041/2042 (<http://www.rotaryyouthexchange.it/>) la modulistica aggiornata per poter effettuare le pre-iscrizioni al programma Short Term Exchange (o scambio Family to Family) per l'Anno Rotariano 2016-2017.

Si precisa che i moduli di preiscrizione potranno essere consegnati da subito fino al 31 Gennaio 2016 secondo le modalità espresse nella sezione degli Scambi annuali del suddetto sito dedicata agli Scambi brevi. Inoltre comunichiamo che è stato raggiunto il numero massimo di candidature (40) previste per gli studenti che partiranno, per l'anno all'estero, ad Agosto 2016.

A partire dal 19 Ottobre 2015 non verranno più accettate ulteriori candidature per lo Scambio Lungo.

La commissione resta comunque a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento inerente agli altri programmi gestiti dalla commissione. Segreteria Short Term Exchange - Associazione Scambio Giovani”.

PREMIO GAVIOLI ANNO 2015-2016

Chi fosse interessato può chiedere il bando al Presidente del Club di appartenenza.

STORIA DELLA CRONACA

1943

Il crollo della Nazione

Nella storia dell'Italia moderna esistono due avvenimenti marchiati a fuoco nella carne viva della Nazione: la battaglia di Caporetto (oggi Kobarid, in Slovenia) e l'8 settembre del 1943, data dell'armistizio firmato con gli Alleati nella Seconda Guerra Mondiale.

Il problema non è la sconfitta in battaglia: Francia, Austria, Germania, Inghilterra hanno subito rovesci ancor più gravi, e ne sono uscite talvolta persino rinforzate dalla disfatta.

Due nazioni europee, la Serbia e la Catalogna, hanno addirittura scelto come propria festa nazionale l'anniversario della sconfitta.

È l'atteggiamento da sconfitti ancor prima di combattere, la trasformazione di ogni avvenimento in melodramma, che induce allo sberleffo: «i carri armati italiani hanno sei marce, una in avanti e cinque all'indietro»; «l'Argentina è popolata da spagnoli e da italiani: se prevarranno i primi, combatteranno: se prevarranno i secondi non si batteranno»; «non so chi vincerà la prossima guerra, ma so chi la perderà: quelli che avranno gli italiani come alleati».

E potremmo continuare per un bel pezzo.

Quando, nel novembre del 1917, un poderoso attacco austro-tedesco, basato su tattiche innovative, su una netta superiorità numerica, oltre che da un solido gruppo di divisioni tedesche di veterani ritirato dal fronte occidentali (nei cui serviva, tra i corpi bavaresi, un certo capitano Edwin Rommel, del quale sentiremo parlare in futuro), riuscì a sfondare il fronte nei pressi di Caporetto, esplosero l'immancabili, le inevitabili campagne denigratorie, le voci di diserzioni in massa, le ricerche dell'immancabile traditore, il panico nelle città.

«In guerra si va con un bastone per darle e un sacco per prenderle» disse – in inglese – re Vittorio Emanuele III, tranquillizzando i nostri spaventati alleati che già vedevano nella mente sgretolarsi l'intero fianco destro del loro fronte. Ma la linea del Piave tenne. E l'anno successivo il disastro venne esorcizzato dalla vittoria di Vittorio Veneto.

L'8 settembre fu ben peggio. Fu il collasso, nel giro di una notte, di uno Stato con tutta la sua struttura: forze armate, burocrazia, sovrano, corte, senza un accenno di reazione coordinata. Anzi, senza nessuna reazione: il dissolversi di uno Stato nella vergogna e nell'umiliazione. Occorsero decenni per metabolizzare il disastro, e ciò nonostante il "complesso dell'8 settembre" riemerge tuttora. E chissà per quanto.



24 OTTOBRE 2015

"AMICI DEL SABATO " MEDITAZIONE, VINO E ARTE GITA A PONTE NIZZA, CODEVILLA E VOLPEDO







Foto di Vincenzo Crudo - Impaginazione e grafica Luisella Rosti

2 NOVEMBRE 2015

Relatori : il giornalista Sergio Luciano e
l'ex CFO di Fastweb Mario Rossetti
“NON AVEVO L'AVVOCATO” STORIA DEL CASO FASTWEB



UN LUNGO BRIVIDO LUNGO LA SCHIENA

Doveva essere – e per certi versi lo è stato – la recensione di un libro: *Io non avevo l'avvocato - Storia del caso Fastweb*, a cura degli autori, l'ex CFO di Fastweb, Mario Rossetti, e il giornalista Sergio Luciano. Ma è stata molto di più: un lungo, gelido, paralizzante brivido lungo la schiena, un viaggio disperato e angoscioso dentro (e dietro) la Giustizia italiana, una macchina tritatutto con le sue incongruenze, la sua cieca testardaggine, le sue complicità (i giornalisti hanno un ruolo tutt'altro che marginale in questo contesto).

« Figlio di carabiniere e carabiniere a mia volta » dice di sé Rossetti, a



dimostrazione del suo attaccamento allo Stato. Ma sono proprio quelle pacate parole che chiudono con mantelli di piombo i cancelli e le speranze di chi cerca di sopravvivere in quel marasma.

Vista da fuori, la Giustizia del nostro Paese presenta un'impalcatura altamente garantista e moderna, con i suoi tre gradi giudizio, i suoi giudici istruttori e di sorveglianza, e così via.

Vista dall'interno appare come una macchina senza pietà, dove ciò che conta è incriminare il presunto reo, con la solitudine, il vuoto all'intorno, la tortura delle confessioni più o meno estorte.



Cantava Enzo Jannacci (con Giorgio Strehler):

*El Commissari 'na mattina
el me manda a ciamà lì per lì:
"Noi siamo qui, non sente alcun-
el me diseva 'sto brutt terron!
El me diseva - i tuoi compari
nui li pigliasse senza di te...
ma se parlasse ti firmo accà
il tuo condono: la libertà!
Fesso sì tu se resti contento
d'essere solo chiuso qua dentro..."*

Gli strumenti sono ancora quelli. Cambia solo, diciamo così, la "preda". Fortunatamente, anche nella nostra Repubblica, come nella Berlino di Federico II, ci sono ancora dei giudici molti, bravi, onesti. E dunque misconosciuti.



Testo di Flavio Conti - Foto di Vincenzo Crudo - Impaginazione e grafica Luisella Rosti